

35 secondi al giorno per realizzare un film

Pubblicato: Mercoledì 20 Gennaio 2016



Un film per i 35 anni del regista di Luvinata, **Paolo Boriani**. A realizzarlo, girando immagini ogni giorno per un anno, è lo stesso artista, già autore di diversi documentari che, in questi anni, **hanno incontrato il favore di critica e pubblico**. Ora questa nuova idea: ogni giorno un'inquadratura di 35 secondi, per arrivare a realizzare un film di 365 inquadrature. Pronta anche la [pagina Facebook](#) per seguire quotidianamente questa nuova avventura.

“35” non è un numero a caso. Non sono solo gli anni di vita di Boriani. 35 per il cinema è un numero importante: per decenni è stato il principale formato della pellicola **su cui venivano impressi i film**. Strumento, la pellicola, oggi quasi totalmente sostituito dal digitale.

Il titolo dell'opera di Boriani è semplicemente “#35”; il documentarista ha iniziato il lavoro di ripresa e montaggio **il 1° dicembre 2015 e andrà avanti fino al 1° dicembre 2016**. Nel video di presentazione si possono scorrere le prime riprese realizzate a Milano, ma non solo. Immagini che rimangono fissate nel tempo, immagini che non possono tornare, come afferma lo stesso regista.

Leggi anche

- **Cinema** – Su Sky il documentario “A Sciaveca” del varesino Paolo Boriani
- **Cinema** – Il varesino Paolo Boriani in concorso al Festival del cinema di Bari
- **Cinema** – Paolo Boriani racconta l'amore di un padre per il volo

«#35 è un film che racconta il mio 35° anno. **Tutti i giorni girerò un'unica inquadratura della durata massima di 35 secondi** – spiega Boriani -. È un unicum di giorni, di settimane, di mesi. Il film è di 365 inquadrature. #35 è un film sulla fatica di girare un film. Perché per girare #35 **dovrò ricordarmi di ricordarmi**, ricordarmi di girare un film, di volere girare un film».

Il regista conclude: «**#35 dice che un'immagine è una volta e che una volta è per sempre**. Non sostituibile secondo dopo secondo, istantaneamente, nel “tutto” dei new media. In #35 da un'immagine non si ritorna indietro. E così nella vita. Le immagini che non sono nella nostra memoria, non ritornano. **Le immagini che non sono nella nostra memoria sono perse**, perse per sempre. #35 è un film sulle immagini che non ritornano, sulle immagini che possono o non possono essere per sempre. Le immagini come cemento. **Dove ciò che è, è per sempre**».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it